

operazione scolastica, pari a un massimo del 13,52% rispetto al valore più che doppio degli istituti professionali».

Vediamo i dati del Canavese, partendo da Ciac di Valperga. Tecnico per trattamenti estetici: 15 allievi, 13 diplomati, 6 coloro che lavorano. Cnos di San Benigno: tecnico di cucina: 23 allievi, 19 diplomati, 12 che lavorano, 1 che ha proseguito gli studi. Ciac di Ciriè: tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati: 25 allievi, 17 diplomati, 8 che lavorano.

«La media dei voti degli iscritti ai corsi (in media 74 su 100) sottolinea ancora Reghellin - è discreta, mentre l'apprezzamen-

to sperimentazione», gli occupati si collocano tra il 51,6% e il 54,2% di quanti hanno risposto alla rilevazione, mentre gli inoccupati (che comprendono anche i disoccupati che avevano trovato un lavoro, poi perso) sono tra il 43,8% del primo anno di sperimentazione e il 28,6 del secondo anno, con un trend positivo». Attualmente i percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale di tecnico sono 18 in tutto il Piemonte. «Sarebbe importante - conclude Reghellin - rendere più ampia e stabile l'offerta per permettere a tutti i giovani che lo chiedono di raggiungere il diploma, che è il naturale completamento dei tre

percorsi della IV anno, nella rilevazione del 2011, conferma la notevole capacità di inserimento lavorativo delle agenzie formative, riferita sia ai corsi triennali sia ai quadriennali, pari al 70% degli iscritti ad un anno dal termine, che sale all'85% dopo due anni. Questo in un periodo di crisi economica. Alcune tra le più recenti indagini mostrano inoltre una maggiore rapidità di inserimento e una maggiore propensione a svolgere un'occupazione coerente.

Relativamente pochi, poi, sono i giovani qualificati sotto inquadri, a differenza di quanto accade per diplomati e laureati dei percorsi dell'istruzione».

(vi.io.)

per domani fino a domenica

BUROLO

Per importante azienda cliente, Global marketing solution cerca dieci hostess/promoter di bella presenza, sveglie, solari e proattive per varie attività di inaugurazione e accoglienza che si terranno da domani, giovedì 26 fino a domenica 29, in viale Liguria 7, a Burolo. Requisiti: bella presenza, età compresa tra 20 e 30 anni, altezza minima 1,68, taglia massima 42-44, esperienza pregressa come hostess, promoter, addetta all'accoglienza.

Nel dettaglio, servono due risorse per domani, giovedì 26, dalle 14 alle 18.

Servono inoltre cinque risorse per i giorni venerdì 27 e sabato 28 marzo per attività di inaugurazione (accoglienza), disponibilità a lavorare su turni dalle 10 alle 20. C'è infine bisogno di 3 risorse per il giorno domenica 29 marzo per attività di inaugurazione (accoglienza), disponibilità a lavorare su turni dalle 10 alle 20. Pagamento tramite bonifico bancario 75 giorni fine mese (entro il 15 giugno).

IVREA

Padroncino anche a Biella

■ Padroncino cercasi per rifornimento distributori automatici di bevande calde e fredde per zona Ivrea e Biella. Libero da subito. Patente B sufficiente. Inviare curriculum vitae al seguente indirizzo: marco.zennaro@ristoramis.com

Crediti Iva, i modi per compensare

Anno 2014, possono essere utilizzati fino al limite dei cinquemila euro

Quali sono i controlli preliminari sulla compensazione del credito Iva 2014?

«Il credito Iva 2014 può essere utilizzato in compensazione orizzontale senza presentare la dichiarazione annuale fino all'ammontare di 5.000 euro. Oltre questo limite, la compensazione può avvenire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione del modello Iva 2015. Chi ha presentato la Dichiarazione Iva entro il 28 febbraio può utilizzare credito Iva 2014 in compensazione dal 16 marzo per importi superiori ai 5mila, fino a 15mila euro. Nel caso in cui il contribuente intenda compensare somme superiori a 15mila euro, la dichiarazione deve essere dotata del visto di conformità. L'errato utilizzo del credito Iva in compensazione è punito con la sanzione amministrativa pari al 30% del credito Iva utilizzato in compensazione illegittimamente. È il caso del soggetto



Per oltre 15mila euro serve il visto di conformità

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

passivo Iva che compensa il credito Iva 2014, pur esistente, oltre la soglia dei 15.000 senza aver apposto il visto di conformità in dichiarazione. Nel caso in cui invece il soggetto passivo Iva utilizza in compensazione crediti inesistenti si applica la

sanzione amministrativa dal 100 al 200%. Per procedere a utilizzare in compensazione orizzontale il credito Iva 2014 dal 16 marzo, bisogna verificare che la Dichiarazione Iva sia stata presentata entro il 28 febbraio. In caso contrario, l'ecceden-

za del credito Iva 2014 potrà essere liberamente utilizzata in compensazione fino al raggiungimento della soglia di 5.000 euro. Chi ha presentato la Dichiarazione Iva il 2 marzo potrà utilizzare il credito Iva dal 16 aprile. Nel caso si intenda compensare somme superiori a 15.000 euro, la dichiarazione deve essere dotata del visto di conformità. È da verificare che l'eccedenza a credito non soffra limitazioni di utilizzo per effetto della disciplina sulle società di comodo alle quali è precluso l'utilizzo del credito Iva. Il credito Iva del 2013 (su cui è già stato posto il visto di conformità) potrà essere liberamente compensato fino a quando non sarà presentata la dichiarazione annuale Iva per il 2014 all'interno della quale il credito dell'anno precedente (2013) andrà a sommarsi al credito Iva del 2014».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

INPS/1

Come funziona il telelavoro domiciliare e satellitare

Quali sono i nuovi chiarimenti Inps in merito al telelavoro domiciliare e satellitare?

«L'Inps (circolare 52/2015) fornisce le istruzioni per consentire l'adozione e/o il consolidamento dei percorsi di telelavoro domiciliare e satellitare. Per attivare il telelavoro è necessaria la redazione, da parte dei Direttori regionali e centrali, del Piano di sviluppo del telelavoro (Pst) che dovrà contenere: l'indicazione delle aree geografiche di intervento e/o le aree dirigenziali interessate; le attività telelavorabili; le postazioni attivabili per ciascuna struttura afferente il territorio regionale e/o Area dirigenziale (nel limite massimo del 5% del personale); le tipologie professionali; il numero previsto di unità lavorative coinvolte e gli obiettivi di miglioramento attesi. Il Pst può avere una durata tra i 12 e i 36 mesi per il telelavoro domiciliare, 12-24 mesi per il telelavoro satellitare».

Fabio Ferrara

INPS/2

Per aiutare il pubblico è nato il servizio "a porte aperte"

Che cosa è il servizio Inps "a porte aperte"?

«La nuova sezione "Inps a porte aperte" è ora disponibile sul suo sito. È dedicata a migliorare il rapporto informativo tra l'istituto previdenziale e i cittadini, al di là degli obblighi prescritti dalla legge. Nella sezione vengono periodicamente pubblicati contenuti il cui obiettivo è quello di chiarire le regole previste per la composizione e l'effettivo funzionamento dei maggiori fondi speciali gestiti dall'Istituto. I testi vengono arricchiti da grafici e tabelle così da rendere ancora più immediata ed efficace l'informazione fornita. Il primo contenuto pubblicato riguarda il Fondo speciale per il trasporto aereo (Fsta) e fornisce informazioni su come è nato e a cosa serve, quali prestazioni e per quali destinatari, come funziona e con quali risorse, la situazione attuale e le prospettive del Fondo».

Fabio Ferrara